

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

Letto: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen."

Letto: "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri cari ammalati, per quelli della Parrocchia e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

Letto: "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nel Getsemani."

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Preghiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi"

Letto: "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù alla colonna."

Segue come per il primo mistero

Letto: "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla Gesù coronato di spine."

Segue come per il primo mistero

Letto: "Nel **quarto mistero doloroso** si contempla la salita di Gesù carico della croce al Calvario."

Segue come per il primo mistero

Letto: "Nel **quinto mistero** doloroso si contempla la crocifissione e morte di Gesù."

Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater
misericordiae,
vita, dulcedo, et spes
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

Letto: "Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, alla quale siamo devoti, di godere la salute del corpo e dello spirito, salvaci dai mali che ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore."

Tutti: "Amen"

ADORAZIONE EUCARISTICA
"Dal profondo a Te grido"

Lettoressa 1:

*dal Vangelo secondo
Giovanni (Gv 11, 17-24)*



In quel tempo, venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di due miglia e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria per consolarle per il loro fratello. Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà». Gli rispose Marta: «So che risusciterà nell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno».

Esposizione del Santissimo Sacramento

Canto: Eccomi

*Rit: Eccomi, eccomi! Signore, io vengo.
Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua
volontà.*

Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte. *Rit.*



I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. *Rit.*

Lettoressa 2: (Introduzione - i fedeli ascoltano
in contemplazione)

-Eccomi Signore Gesù, luce dell'anima
mia, sono qui davanti a Te per l'invito che
ho accolto, e per l'amore che ho per Te.

-Sono qui per adorarti, per ringraziarti
della vita e dei doni che mi hai dato,
dell'amore che sempre mi offri, per
immergermi nella Tua essenza, per essere
tutt'uno con Te e con questi fratelli.

-Sono qui per contemplare in quell'ostia
consacrata la Tua presenza, il sublime
mistero di Te che ci ami "talmente", da farti
uomo e soffrire come noi, da dare la Tua
stessa vita per noi, da affidarci la Tua stessa
madre, da farti pane per noi, per diventare
in Te un unico corpo.

-In quell'ostia santa io Ti accolgo in tutta la
Tua presenza, nelle tre persone riunite e
distinte. Ti adoro e mi inginocchio alla Tua
magnificenza e alla Tua misericordia per
avermi ammesso a questo incontro e per
parlare al mio cuore. Lì, nel mio più
profondo, ti attendo Signore.

-Porgi il tuo orecchio, ascolta la mia
preghiera! Ti parlerò di me, dei miei cari, di
quelli vivi e di quelli defunti. Non ti
nasconderò i miei peccati e i miei limiti. Ti
dirò delle mie preoccupazioni, dei miei
pensieri. Ti chiederò aiuto e misericordia.

- In quel buio assoluto, abbagliami di luce!
Non mi difenderò! Nel vuoto fammi
percepire la Tua presenza, Signore. Riempi
il silenzio con la Tua voce. Lì Ti aspetto ora!

- Grazie Signore di questo incontro!

Primo silenzio di riflessione

Canto: Pane del cielo

*Rit: Pane del Cielo, sei tu Gesù
via d'amore, tu ci fai come te.*

No, non è rimasta fredda la
terra:

Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. *Rit.*



No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. *Rit.*

Letto 3: (*Preghiera per i defunti - i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Siamo ormai prossimi al mese di novembre e alla commemorazione di tutti i defunti. E' in questo periodo che siamo più portati a meditare sul senso cristiano della morte e a ricordare i nostri cari che ci hanno preceduto nella casa del Signore.

-Come sappiamo, la Chiesa è formata da tutti i cristiani, quelli pellegrini su questa terra, quelli beati in cielo e quelli che stanno compiendo la loro purificazione, tutti uniti tra di loro come delle membra che formano un unico corpo. Siamo una sola grande famiglia, quella della Chiesa di Cristo!

-C'è un legame profondo tra tutti coloro che fanno parte di questo corpo. Noi che siamo sulla terra possiamo intercedere presso Dio per ottenere indulgenze in favore di coloro che sono in purgatorio, o anche per coloro che sono viventi come noi. Questo è un grande atto d'amore, e Dio che è Amore, non può non tenerne conto.

-Al tempo stesso, coloro che sono beati possono intercedere presso Dio per noi che siamo ancora in terra. E noi, pregando per le anime del Purgatorio, una volta che queste saranno ammesse a godere del volto di Dio, riceveremo nuovi intercessori che ci aiuteranno nella lotta quotidiana. Questa è la "Comunione dei santi".

-E' importante dunque pregare per i defunti! Se anche il Signore avesse voluto già ammettere nel Suo Regno quella persona per la quale stiamo pregando, le nostre preghiere non saranno vane, perché Dio, nel Suo immenso amore, sa a chi indirizzare queste preghiere.

-In particolare dobbiamo pregare per le anime di coloro ai quali siamo legati da doveri di gratitudine e di carità: i nostri familiari, i nostri avi, gli amici, le persone che ci hanno fatto del bene. E' altrettanto importante pregare per le persone che ci hanno fatto del male o quelle che non hanno più in terra nessuno che pensa a loro, e Dio che è misericordioso, non potrà che moltiplicare su di noi questo atto di misericordia.

-Ora siamo qui, davanti al Signore, a pochi giorni dalla loro ricorrenza. Dedichiamo loro un pensiero caro, un ricordo che possa consolarli se fossero ancora nel tempo della pena, rivolgiamo a Dio una invocazione accorata per loro.

-Ricordiamo il loro volto, gli occhi. Ripensiamo alla loro vita su questa terra, quanto di buono ci hanno insegnato, le cose belle fatte assieme, gli atti d'amore che abbiamo ricevuto, quelli sgraditi che però ci hanno fatto bene.

-Cerchiamo di presentare al Signore tutti i piccoli o grandi gesti d'amore che hanno compiuto verso di noi. Ricordiamo la loro bontà, il sentimento che ci univa a loro. Ripensiamo anche al tempo che non c'è stato, o che abbiamo sprecato, per stare insieme, per parlare e per capirsi.

-Offriamo il dolore della loro mancanza al Signore, come testimonianza del nostro amore vivo e sincero. Chiediamo a Lui di poterci ricongiungere con loro nell'eternità.

-Immaginiamoli di più di ciò che ricordano i nostri occhi, perché finalmente liberi dalle ansie e dalle preoccupazioni della vita di quaggiù, dalla fatica, della malattia, dalle condizioni fisiche, dall'educazione ricevuta, dal periodo in cui hanno vissuto, dal loro carattere, dalle loro debolezze. Pensiamoli come anime bellissime!

-Chiediamo al Signore di guardarli con questi stessi occhi! Questo amore per loro testimonierà che meritano la gioia eterna.

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Te al centro del mio cuore

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.



Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota in torno a te in funzione di Te
e poi non importa il "come", il "dove", e il
"se".*

Letto 4: *(Preghiera per una buona morte-i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Pensiamo ora, che anche noi raggiungeremo un giorno i nostri cari. Cerchiamo di essere pronti a quell'appuntamento, con la cintura ai fianchi e la lucerna accesa, come il servo buono che attende il ritorno del suo padrone.

-Riempiamo la nostra lucerna di Amore, il vero olio della nostra vita, e mettiamone tanto, che duri tutta la notte. E preghiamo il Signore che venga a noi quando avremo tanto olio da poter illuminare tutta la nostra notte, quando tutta la nostra anima ne sarà magnificata.

-E' importante pregare per fare una "**buona morte**", per far sì che non ci colga nel periodo in cui siamo più lontani da Lui, quando il nostro cuore non ha ancora liberato tutto l'amore che ha dentro, quando il nostro vestito è sporco e non siamo pronti per la festa, quando il nostro passo è zoppicante e incerto.

-Preghiamo il Signore, con l'intercessione di San Giuseppe, patrono dei morenti, e di Maria "nostra madre", di essere, in quel momento, in grazia di Dio, di avere il conforto di un sacerdote, di ricevere il Sacramento dell'unzione per presentarci in belle vesti alla grande festa.

-Preghiamo di avere l'assistenza dei nostri cari, che siano lì a tenerci una mano, di vederli tutti prima di partire, di avere noi la serenità di salutarli, di chiedere le loro preghiere, di essere lucidi, di fare loro coraggio, di dargli parole di speranza, di dargli tanto amore anche in quei momenti.

-Chiediamo, se saremo infermi, di accettare la nostra malattia, di avere la forza di portare quella croce, di non lamentarci, di essere dignitosi nella nostra infermità, di non perdere la speranza, di avere la pace, di pregustare l'incontro che faremo con Dio. Chiediamo che la nostra sofferenza sia utile a purificarci, offriamola per la salvezza delle anime a cui teniamo.

-Invochiamo anche il Signore perchè i nostri cari accettino la nostra morte, che non vivano nel dolore ma nella certezza di una vita che continua senza fine, che si ricordino di noi, che preghino per noi, che sappiano cavarsela anche senza di noi, che riescano a raccontare serenamente di noi, che possano sempre avere il ricordo del nostro amore per loro.

-Supplichiamo il Signore affinché, quando saremo nel momento di passare all'altra vita, ci siano lì con noi Maria e i Santi a cui siamo devoti, perchè ci proteggano dal demonio e dalle sue ultime tentazioni. Che i nostri cari che ci hanno preceduto siano lì ad attenderci, a incoraggiarci, a rassicurarci, a far festa con noi.

-Imploriamo soprattutto il Signore che **in quel momento abbia pietà di noi**, che la gioia di quella luce non sia per noi fugace, ma sia per noi eterna.

Grazie Signore!

Terzo silenzio di riflessione

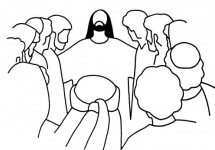
Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.



Al mistero è fondamento-
la parola-a di-i Gesù.
Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica



Sacerdote:

Preghiamo.
Donaci, o Padre, la luce della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo Santo Sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)

(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Reposizione del Ss.mo Sacramento

Canto: Symbolum '77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.



Nella tua parola io camminerò finché avrò
respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti
prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio
eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una
cosa sola con il Padre e con i suoi,
fino a quando – io lo so – tu ritornerai per
aprirci il regno di Dio.

LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Tutti assieme: lettura del messaggio del
25 ottobre 2015 dato a Marja.

“Cari figli! La mia preghiera anche oggi è per
tutti voi, soprattutto per tutti coloro che sono
diventati duri di cuore alla mia chiamata.

Vivete in giorni di grazia e non siete coscienti
dei doni che Dio vi da attraverso la mia
presenza.

Figlioli, decidetevi anche oggi per la sanità e
prendete l'esempio dei santi di questi tempi e
vedrete che la santità è realtà per tutti voi.

Figlioli, gioite nell'amore perché agli occhi di Dio
siete irripetibili e insostituibili perché siete la
gioia di Dio in questo mondo.

Testimoniate la pace, la preghiera e l'amore.
Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

Breve omelia del Sacerdote

Canto: Giovane donna

Giovane donna, attesa
dell'umanità, un desiderio
d'amore e pura libertà. Il Dio
lontano è qui vicino a Te, voce silenzio,
annuncio di verità



Rit: Ave Maria, Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di
bellezza, ed il suo amore t'avvolgerà con la
sua ombra. Grembo di Dio, venuto sulla
terra, Tu sarai madre, di un uomo nuovo.

Rit.

(Tutti: segno della croce)